

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

1 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SOFT SKIN
Codice commerciale:

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Giacomo Agazzotti
Via Ca' De Vanni 4
41044 Frassinoro (MO)
Tel. 335 632 84 46 - Fax 053 696 99 53
Email: g.agazzotti@virgilio.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 335 632 84 46 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
Xi; R36 R52/53

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R36 - Irritante per gli occhi
R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

2 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH208 - Contiene Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2Hisotiazol-3-one, Essenza limone, Limonene. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di eliminazione o in un punto di raccolta autorizzati.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/ CEE e 1999/45/ CE e successive modifiche ed adeguamenti.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

CAS = ND - Non elencato

Non pertinente

3.2 Miscele

CAS = ND - Non elencato

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

| Sostanza | Concentrazione | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|-----------------------------|----------------|---|--------------|-------------|-----------|-------------------------------|
| Alcool isopropilico | > 10 <= 20% | F; R11 Xi; R36 R67 Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336 | 603-117-00-0 | 67-63-0 | 200-661-7 | 01-2119457 558-25 |
| Alcol grasso etossilato C10 | > 1 <= 5% | Xn; R22 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318 | | 160875-66-1 | NLP | 02-2119549 160-47-000 0 |
| Essenza limone | > 0,1 <= 1% | Xi; R38 Xi; R43 N; R50/53 Xn; R65 Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 1, H410 | | ND | | |

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

3 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

4 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
 Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
 Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
 Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
 Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
 Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
 Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
 Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
 Durante il lavoro non mangiare né bere.
 Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
 Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
 Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi industriali:
 Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

Usi professionali:
 Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
 Alcool isopropilico:
 TLV (ACGIH) TWA/8H = 492 mg/m³
 TLV (OELI) TWA/8H 200 ppm - STEL 400 ppm

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
 Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) = 160 mg/kg
 Valore di riferimento per il compartimento terrestre = 28 mg/kg
 Valore di riferimento in acqua dolce = 140.9 mg/l
 Valore di riferimento in acqua marina = 140.9 mg/l

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

5 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce = 552 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente = 140.9 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina = 552 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP = 2251 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Orale: effetti sui consumatori sistemici cronici = 26 mg/kg
Inalazione: effetti sui consumatori sistemici cronici = 89 mg/kg
Dermica: effetti sui consumatori sistemici cronici = 319 mg/kg
Inalazione: effetti sui lavoratori sistemici cronici = 500 mg/kg
Dermica: effetti sui lavoratori sistemici cronici = 888 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|------------------------------|------------------------|--------------------------|
| Aspetto fisico | Liquido lattiginoso | |
| Odore / profumo | Profumato | |
| Soglia olfattiva | Non determinato | |
| pH | 7,5 in soluzione al 1% | |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

6 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|---|--------------------------|
| Punto di congelamento | Non determinato | |
| Punto di ebollizione | 100° | |
| Punto di infiammabilità | Non infiammabile | |
| Tasso di evaporazione | Non determinato | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non applicabile | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | Non applicabile | |
| Tensione di vapore | Non determinato | |
| Densità di vapore | Non determinato | |
| Densità relativa (Kg/dm ³ a 20° C.) | 0,970 Kg/dm ³ a 20° C. | |
| Solubilità in solventi organici | Non determinato | |
| Solubilità in acqua | Solubile in acqua in tutte le proporzioni | |
| Coefficiente di ripartizione: | Non determinato | |
| Temperatura di autoaccensione | Non determinato | |
| Temperatura di decomposizione | Non determinato | |
| Viscosità | Non determinato | |
| Proprietà esplosive | Non pertinente | |
| Proprietà ossidanti | Non determinato | |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

7 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 88.888,9 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Alcool isopropilico: Inalazione: Tossicità acuta: (Ratto) 6 ora(e) LC 50 > 25000 mg/m³ (Vapore) I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403 Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale. Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.

Ingestione: Tossicità acuta (Ratto): LD 50 5840 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test

per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401. Pelle: Tossicità acuta (Coniglio): LD50 13900 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente

(b) corrosione / irritazione della pelle: Alcool isopropilico: Corrosione cutanea/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404.

Occhio:

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Alcool isopropilico: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi soddisfano i criteri per la classificazione.

Irritante e causa di lesioni dei tessuti oculari. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Alcool isopropilico: Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale. Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.

Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Alcool isopropilico: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 474 476.

(f) cancerogenicità: Alcool isopropilico: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 451.

(g) tossicità riproduttiva: Alcool isopropilico: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 415 416.

Lattazione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale. Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcool isopropilico: Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT): Esposizione singola: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale. Può provocare sonnolenza e vertigini.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Alcool isopropilico: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 413.

(j) pericolo di aspirazione: Alcool isopropilico: Aspirazione: Dati disponibili. Può essere dannoso se ingerito e se entra nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

8 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5840
 LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 13900
 CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 25

Alcol grasso etossilato C10:

Informazioni sugli effetti tossicologici

- Tossicità acuta (Dati sperimentali/calcolati);

DL50 ratto (orale): 200 - 2.000 mg/kg

- Irritazione (Dati sperimentali/calcolati):

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante. (Linea guida OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Rischio di gravi lesioni oculari. (Linea guida OECD 405)

Altre indicazioni sulla tossicità: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Essenza limone:

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad

un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante.

Le lesioni cutanee

possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle

fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame,

secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5760

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici. Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

LC50 - Pesci = 9.640 mg/l *Pimephales promelas*

Alcol grasso etossilato C10:

Ecotossicità

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) 10 - 100 mg/l, *Daphnia magna*

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Piante acquatiche:

CE50 (72 h) 10 - 100 mg/l, *Scenedesmus subspicatus*

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

9 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi. Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

Essenza limone:

(R) -P-MENTA-1,8-DIENE

LC50 - Pesci. 35 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei. 69,6 mg/l/48h *Daphnia pulex*

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Biodegradazione: Si presume che sia facilmente biodegradabile. Idrolisi: La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi: La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa. Ossidazione atmosferica: Si presume che degradi moderatamente in aria.

Rapidamente Biodegradabile.

Alcol grasso etossilato C10:

Considerazioni sullo smaltimento:

>= 90 % sostanza attiva al bismuto (Linea guida OECD 303A)

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

> 60 % formazione del CO₂ del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)

Facilmente biodegradabile.

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Essenza limone:

2- (2-ethoxyethoxy) ethanol

Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000

Turpentine Oil

Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua = 0,05 mg/l

Alcol grasso etossilato C10:

Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

Essenza limone:

2- (2-ethoxyethoxy) ethanol

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -0,54

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

10 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

(R) -P-MENTA-1,8-DIENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 4,38

BCF. 1022

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Si presume che rimanga in acqua o migri nel terreno.

Alcol grasso etossilato C10:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

Essenza limone:

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

11 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Categoria Seveso 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni: TAB.D Classe V 100%

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

12 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

R11 = Facilmente infiammabile
R22 = Nocivo per ingestione
R36 = Irritante per gli occhi
R38 = Irritante per la pelle
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico
R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H302 = Nocivo se ingerito.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
REGGIO C. Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- ADR 2011

- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)

- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)

- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SOFT SKIN

Emessa il 23/10/2013 - Rev. n. 3 del 30/05/2015

13 / 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)
- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)
- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)
- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)
- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio
EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui
LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui
LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui
NOEL: Dose massima senza effetti
PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
DNEL: Dose derivata di non effetto
DMEL: Dose derivata di minimo effetto
STEL: limite di esposizione a breve termine
TLV: soglia di valore limite
TWA: media ponderata nel tempo
PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche
vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
CSA: valutazione della sicurezza chimica
CSR: rapporto sicurezza chimica
ES: scenari di esposizione
DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.